

# IL PROGETTO DEL SESTO CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA ANTROPOSOFICA

TRIENNIO 2018 - 2021



GIUGNO 2018



Aspiriamo a tre ideali che possono generare entusiasmo per la scelta di frequentare un corso di Medicina Antroposofica:

l'amore per la verità e in esteso l'amore per la conoscenza, la volontà di guarire e la dignità dell'Essere riferibile sia all'esperienza della sofferenza (dell'uomo come dell'animale ) sia alla riconquista del proprio ruolo da parte del singolo professionista nel contesto di un'autentica Medicina Umanistica.

Come faro per illuminare l'intero percorso intendiamo riferirci ai nuovi misteri della volontà, enunciati in occasione del Convegno di Natale del 1923.

Il patrimonio di esperienza acquisito in oltre un ventennio di corsi di formazione è stato raccolto come testimone negli ultimi otto anni dagli attuali docenti. Rimane il punto di orientamento essenziale, che deve sapersi interfacciare con le recenti richieste giuridiche senza disperdere la qualità o il carattere che finora hanno contraddistinto la formazione in Medicina Antroposofica e il riconoscimento del valore del corso.

Alla luce di queste premesse, intendiamo stilare il progetto per il prossimo Corso, il sesto, con le seguenti peculiarità:

1) **Confermare l'apertura** del Corso ai professionisti della salute: medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti e consentire, in qualità di uditori, l'accesso agli infermieri, alle ostetriche e agli psicoterapeuti.

2) **Strutturare il Corso** in una durata triennale e per ogni anno realizzare due settimane nella sede di Roncegno presso Casa Raphael di 50 ore l'una e quattro weekend lunghi a Milano di 25 ore ognuno.

3) **Confermare con opportuni ritocchi la suddivisione dell'insegnamento in tematiche con l'individuazione**, concordata con l'attuale Responsabile del Corso di Formazione, dr. Angelo Antonio Fierro, dei rispettivi Responsabili.

Teniamo a precisare che ognuno integrerà, secondo le necessità che verranno a profilarsi, altri Colleghi nella docenza tenendo conto delle competenze specialistiche e didattiche.

### **TEMATICHE E RESPONSABILI PROPOSTI**

Anatomia - Embriologia comparata e "filosofia della libertà" come fonte immaginativo - ispirativa a cura di **Claudio Elli**

L'esperienza euritmica a cura di **Maria Teresa Radaelli**

Antropologia medica a cura di **Roberto Meda**

L'esperienza conoscitiva in Natura a cura di **Paolo Caglio**

Scienza della Vita a cura di **Angelo Antonio Fierro**

La Natura della Sostanza nella Medicina Antroposofica a cura di **Orlando Donfrancesco**

Scienza dell'Anima a cura di **Tiziana Martelli**

La clinica medica ampliata in senso antroposofico a cura di **Alessandro Bonino**

Il cammino interiore a cura di **Patrizia Garavelli**

La Formazione all'estero a cura di **Giancarlo Cimino**

L'impulso dell' "Io sono" in medicina a cura di **Giorgio Salmaso**

L'esperienza artistica complementare all'euritmia varierà di anno in anno:

per il primo anno **l'arte figurativa**,

per il secondo anno **l'arte della parola**

per il terzo anno **la canto terapia**.

4) Al termine di ogni anno sono previste tesine per poter accedere al passaggio all'anno successivo e alla discussione della tesi finale, che attesterà il compimento del percorso formativo.

## ANATOMIA - EMBRIOLOGIA COMPARATA E FILOSOFIA DELLA LIBERTÀ COME FONTE IMMAGINATIVO-ISPIRATIVA

Nell'esercitare la comparazione dello sviluppo dei vertebrati (filogenesi) si può ottenere la chiave di lettura dello sviluppo ontogenetico. Tutto ciò può migliorare la capacità del medico di osservare e in un secondo momento può diventare un potenziamento dell'utilizzo della semeiotica applicata al paziente. Quindi comparazione per migliorare e affinare la qualità dell'osservazione del medico, cioè attenzione e concentrazione, sul fenomeno, sul caso, per renderla più elastica per superare l'illusione che la diagnosi sia effettuabile solo con l'osservazione. Qui entra in gioco l'esercizio della Filosofia della Libertà di Rudolf Steiner per superare il problema scientifico derivato dal fatto che, quando l'osservatore non riesce più a seguire il fenomeno con l'osservazione, cerca di superare il problema percettivo di assenza della percezione creando dei modelli o delle ipotesi.

La domanda è: come proseguire la conoscenza per arrivare a una diagnosi che non sia non solo percettiva, ma che contenga in se anche l'idea che sta dietro a una certa malattia?

La Filosofia della Libertà risulta così un esercizio di pensiero per arrivare al concetto adeguato partendo da una percezione, senza ricorrere a ipotesi che non sono delle reali rappresentazioni della realtà.

“L'ipotesi può assumere solo qualcosa che io non scorgo è vero, ma che io scorgerei tosto non appena riuscissi a eliminare gli impedimenti esteriori.

L'ipotesi può bensì presupporre un non percepibile, ma deve sempre presupporre nel percepibile. L'ipotesi non deve essere mai formulata nel campo delle cause.

Sono giustificate solo quelle ipotesi che possono cessare di essere tali, non valide quelle formulate sopra principi centrali delle scienze”.

Il metodo conoscitivo inaugurato da Goethe e proseguito da Rudolf Steiner non è quello che classifica e ordina, ma quello che sviluppa e svolge, partendo da ciò che distingue per risalire all'elemento comune.

La natura, gli esseri (i pazienti) suscitano problemi che richiedono al terapeuta delle soluzioni che sono delle “questioni scientifiche, delle faccende che lo spirito deve sbrigare con se stesso”.

Ora il campo dove lo spirito vive ed opera è l'idea. “Risolvere problemi di pensiero per mezzo di risposte di pensiero è l'attività scientifica nel senso più alto della parola (diagnosi)”.

“Tutto l'altro lavoro scientifico (percettivo di raccolta dati) in ultima analisi non ha altra ragione d'essere per servire a questo scopo. L'osservazione scientifica deve condurci a una realtà puramente ideale. La vera richiesta derivante da un'osservazione non va verso un'altra osservazione, ma verso un fondamento ideale “l'idea che sta alla base di ciò che osservo”.

Solo così si arriva ad una vera diagnosi.

La scienza naturale moderna, per tutto ciò che ne costituisce l'essenza, non è capace di credere alla idealità della conoscenza perché per essa l'idea non è l'elemento primo

originario creativo, bensì l'ultimo prodotto di processi naturali (è la natura che pensa). Mentre la scienza qui intesa è una scienza idealistica i cui risultati possono derivare solo dal pensare. "Con il pensare si cerca ovunque di andare oltre la serie di fatti che vengono forniti dalla semplice osservazione e di penetrare fino all'idea delle cose. La scienza comincia appunto là dove comincia il pensare. Possiamo iniziare da dove si vuole, se abbiamo le forze di pensiero sufficienti alla fine incontriamo solo le idee. Per incontrare l'idea (la diagnosi) bisogna risalire dalla manifestazione (sintomatologia) che avviene nel tempo e nello spazio, all'essenza, che non appartiene più a nessuno dei due.

"Con ciò si getta luce su due concetti per i quali oggi si trova ancora scarsa comprensione, i concetti di essenza e di manifestazione. Se tutto quanto arriva a manifestazione fosse espressione perfetta dell'essenza interiore delle cose, allora la scienza sarebbe la cosa più inutile del mondo. Poiché il compito della conoscenza sarebbe pienamente assolto dalla percezione, manifestazione e essenza coinciderebbero, sarebbero indistinguibili, ma non è così!"

Quando ci poniamo di fronte a una malattia la vediamo condizionata da cause molteplici e se vogliamo comprenderla dobbiamo cercarne tutti i rapporti.

"La scienza non deve mai aggiungere nulla ai fenomeni ma solo scoprirne i nessi. L'uso del pensare deve limitarsi unicamente a questo lavoro, con il ricorrere a qualcosa che non è ciò che appare, il pensare e tutto il lavoro scientifico eccedono i limiti della propria competenza. Nel mondo delle manifestazioni i fenomeni si presentano sempre come derivati e sono incomprensibili. La percezione a tutta prima è data priva del relativo concetto, il quale non può essere conquistato con la percezione stessa, ma con l'attività di pensiero. La percezione sensibile non è dunque affatto una totalità, ma ne è solo un aspetto, e precisamente quella parte che può essere solo guardata, ma solo attraverso il concetto ci diviene chiaro ciò che guardiamo. Troviamo così nel concetto il che cosa, cioè l'altro contenuto del dato. Solo nel concetto il mondo riceve il suo pieno contenuto. Il concetto ci indica però anche il nesso fra le cose. Perciò quel che nel mondo si presenta separato nella percezione, appare con il concetto un tutto unitario".

La pluralità (sintomatologia di una malattia) è solo una forma, in cui si esprime il contenuto unitario della malattia. I sensi che non sono in grado di afferrare questo contenuto unitario, si attengono alla pluralità. Il pensiero invece supera la pluralità e così ritorna, grazie al suo lavoro, al principio unitario della malattia. Il concetto così nella coscienza umana diventa percepibile, percezioni e idee coincidono, ciò che si contempla è appunto l'elemento ideale.

Col sorgere della coscienza umana è data la possibilità che quello che ai gradini inferiori della vita esiste, ma non appare, diventi realtà percepibile.

**PROGRAMMA EURITMIA**  
**CORSO FORMAZIONE MEDICINA ANTROPOSOFICA**  
**RONCEGNO 6**

L'Euritmia avrà nel corso di Formazione in Medicina Antroposofica Roncegno 6, inizialmente un ruolo sociale. Le lezioni del primo anno saranno quindi indirizzate alla formazione sociale del gruppo discenti.

Accanto al ruolo di costituzione del gruppo su muoveranno poi i temi veri e propri che appartengono all'Euritmia. Gli esercizi fondamentali di espansione / condensazione, quelli sulla retta e sulla curva, gli esercizi con le verghe, quelli pedagogici e quelli geometrici, l'incontro con le meditazioni in movimento.

Affronteremo le polarità, la tripartizione e la quadripartizione incontrandole attraverso il movimento del gruppo e del singolo in relazione al gruppo.

Al secondo anno approfondiremo le vocali, pianeti consonanti e zodiaco per giungere al terzo anno ed avere tempo di sperimentare la modificazione dei fonemi negli esercizi terapeutici e farne sufficiente esperienza.

Nel corso dei tre anni sarà sicuramente possibile incontrare ed esercitare assieme le forze musicali e questo avverrà probabilmente in concomitanza con le settimane a tema musicale.

In linea generale, l'Euritmia seguirà un programma suo ma si accompagnerà alle lezioni frontali, in tal modo l'esperienza in classe verrà arricchita dall'esperienza corporea ed i temi previsti per le lezioni di Euritmia si modificheranno anche in funzione delle lezioni e dei temi proposti per la settimana o richiesti dai docenti delle lezioni magistrali.

## **ANTROPOLOGIA**

L'antropologia è una colonna portante delle comunicazioni che Rudolf Steiner ci ha consegnato, comunicazione imprescindibile per la comprensione dell'entità umana nella sua dimensione fisico-animico-spirituale. Da una vera conoscenza dell'uomo dipende la comprensione della fisiopatologia, della clinica e della terapia nell'ottica della medicina antroposofica.

Prima di entrare nel vivo delle argomentazioni antroposofiche verrà esposto in breve quali sono le frontiere odierne della scienza materialistica in particolare per quanto riguarda le neuroscienze e le biotecnologie. Qual è l'uomo futuro pensato della scienza moderna?

In particolare verranno considerati:

### **UOMO TRIPARTITO**

- 1- la polarità nervo sangue e il loro punto di equilibrio grazie all'attività ritmica di cuore polmone. Processi silice, zolfo, mercurio.
- 2- uomo tripartito come strumento-supporto fisico per l'esplicazione di pensare, sentire e volere.
- 3- uomo tripartito come realtà posta tra passato (rappresentazione), futuro (volontà) e vita di sentimento (presente).
- 4- uomo tripartito come uomo spaziale e suoi rapporti con l'uomo quadripartito

### **UOMO QUADRIPARTITO**

- 1- relazione tra corpi e organizzazioni.
- 2- uomo quadripartito e quattro organi.
- 3- uomo quadripartito e relazioni con gli stati di aggregazione della materia.
- 4- polarità forma sostanza

### **PRIMI TRE SETTENNI**

- 1- individualizzazione del corpo fisico. La forma dell'uomo quale risultato di corrente ereditaria, ambiente e corrente individuale. Camminare, parlare, pensare. Significato della malattia nel primo settennio.
- 2- individualizzazione del corpo eterico in rapporto alla dimensione artistica dell'esistenza. Corpo eterico e memoria, corpo eterico luogo del pensare.
- 3- individualizzazione del corpo astrale e maturità terrestre. Il problema del libero arbitrio. Il giardino dell'Eden.

### **EDUCARE ALLA LIBERTÀ**

La relazione tra genitori e bambini in crescita. La centralità del figlio, un tema cristiano.

### **L'EVOLUZIONE DELL'UOMO**

Uno sguardo tra passato e futuro. Evoluzione della coscienza, trasformazione del corpo dell'uomo e della reazione tra i corpi dell'organismo quadripartito.



## IL MONDO VEGETALE E IL SAPERE TERAPEUTICO: 6° CORSO

Il Corso del 1924 denominato “Etica medica” venne tenuto in particolare per giovani medici.

Nella IV<sup>a</sup> conferenza in seguito a profondi accenni ai principi di Sal Mercur e Sulfur peraltro inediti per gli ascoltatori, Rudolf Steiner propose loro la “Meditazione degli spiriti guaritori”, una meditazione molto peculiare perché in sé unisce i capisaldi del modo completo di meditare: meditare su se stesso e/o meditare sul cosmo.

Questa meditazione che è palesemente divisa in due “quadri”, creò difficoltà negli ascoltatori tanto che da alcuni venne posta la domanda di come si potesse sviluppare un sapere terapeutico attraverso la meditazione degli Spiriti Guaritori.

La risposta di R.S. fu di rovesciare il problema. Egli disse: “ Non è affatto facile, ma si può imparare molto dal mondo delle piante”.

Non solo imparare a conoscere la pianta, ma imparare attraverso la pianta, imitare la vita della pianta in rapporto con l’ambiente circostante e l’influenza delle sfere planetarie.

Questa risposta è l’altra faccia della meditazione degli Spiriti Guaritori: è un modo più consono agli iniziandi per arrivare ad una comprensione profonda del Cosmo e contemporaneamente di sé.

Questo è il percorso che, con gli allievi, si fa in Natura.

Se si impara a seguire con attenzione e costanza i movimenti, le forme, le trasformazioni, colori, i profumi in Natura, il pensiero inizia ad accostarsi e a percepire la vita, sviluppando immaginazioni.

Sono premesse imprescindibili, in Medicina e Farmacia antroposofica, per poter passare quasi direttamente dalla diagnosi alla terapia per il medico e per approntare, in modo sempre più efficace, i processi terapeutici ai farmaci per i farmacisti.

Lavoro e comprensione degli Elementi, degli Eteri e dei Tria Principia.

La via della Natura, il coraggio terapeutico e la Meditazione degli Spiriti Guaritori come risultato di un lavoro.

Conosci te stesso e ti rispecchierai nel mondo, conosci il mondo e ritroverai te stesso.

## SCIENZA DELLA VITA

L'osservazione del vivente, distinta nelle diverse articolazioni del regno vegetale, animale e umano, consente di indagare il mistero della Vita attraverso la soglia della Forma per accedere alle Forze e ai Processi che la costituiscono.

Temi:

La polarità di nascita e morte in rapporto al concetto di vita

Gli ambienti del vivente: il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra. La dinamica fisiologica dei quattro elementi. I quattro organi fondamentali e la formazione della proteina.

Le quattro forze periferiche: l'etere del calore, l'etere della luce, l'etere del suono e l'etere della vita. La relazione con i quattro organi fondamentali. Il ruolo del pancreas e della milza.

Il processo della digestione.

I sette processi della vita: la respirazione, il riscaldamento, la nutrizione, la secrezione, la conservazione, la crescita e la riproduzione. Aspetti fisiologici e patologici dei processi della vita.

Relazione fra scienza della vita e scienza dell'anima: il ruolo del sistema endocrino.

Il riflesso nel sistema immunitario della quadruplicata entità dell'uomo.

La polarità fra malattie allergiche e autoimmuni.

## LA NATURA DELLA SOSTANZA

### PERCORSO DIDATTICO

Negli ultimi secoli il concetto di sostanza è andato restringendosi alle sole qualità percepibili dai sensi terrestri e ridotto quindi alle sole proprietà quantitative misurabili e pesabili. Secondo la concezione antroposofica, che trae spunto da tutta la saggezza antica fino alle conoscenze alchemiche ampliandole in senso scientifico, ogni sostanza non è che il risultato del compimento di un processo ben più vasto, di quale conserva le intrinseche qualità.

Questo percorso didattico si occuperà di ampliare la visione della sostanza mettendola in relazione sia con il macrocosmo che il microcosmo dell'entità umana, anche attraverso osservazione diretta ed esperimenti pratici.

In percorsi modulari opportuni, ognuno corredato da una bibliografia minima di riferimento, si affronterà:

- Storia della concezione di sostanza attraverso i secoli con relativa documentazione storica, in particolare verso gli usi terapeutici.

- Osservazione artistica degli elementi e della sostanza minerale. Chimica come musica della materia: ordine cosmico e sostanze terrestri. Forze formatrici della sostanza, croci zodiacali ed eteriche, croce degli elementi, forse della subnatura.

Relazioni tra la sostanza e la fisiologia umana: le polarità, la tripartizione (i "tria principia": sal, mercur, sulfur), la quadripartizione (gli elementi carbonio, ossigeno, idrogeno e azoto).

- I processi farmaceutici e i processi ritmici. Diluizioni e dinamizzazioni. L'acqua e le sue proprietà.

- . I sette metalli e i loro processi, le forze planetarie e le terapie con i metalli. Gli specchi metallici e i metalli vegetabilizzati. I "fratelli" dei metalli.

- Le sostanze stupefacenti e la loro azione sull'uomo da un punto di vista scientifico-spirituale.

#### BIBLIOGRAFIA MINIMA:

A. Selawry, I metalli (Ed. Aedel)

D. Nani, Categorie e fisionomie (Ed. Novalis)

E. Marti, L'eterico (Ed. Aedel)

G. Leonelli, Lezioni ordinate del corso di formazione dei medici (Ed. Aedel)

O. Donfrancesco, Paradisi artificiali (Ed. Novalis)

R. Hauschka, La natura della sostanza (Ed. Antroposofica)

R. Steiner, I Wegman, Elementi fondamentali per un ampliamento dell'arte medica (Ed. Antroposofica)

R. Steiner, Scienza dello spirito e medicina (Ed. Antroposofica)

T. Schwenk, Concetti fondamentali della ricerca sulla dinamizzazione (Ed. Arcobaleno)

T. Schwenk, Il caos sensibile (Ed. Arcobaleno)

V. Bott, Medicina antroposofica (Ed. Nuova Ipsa)

W. Pelikan, Sette metalli (Ed. Arcobaleno)

## SCIENZA DELL'ANIMA

### Programma

“Qual è l'unico rimedio per rendere complessivamente sano l'uomo? Introdurlo ad affermare anche la sfera del sentimento...se si accolgono veramente i concetti della scienza dello spirito non si rischierà così che le diverse sfere dell'anima si confondano originando disturbi...” RS

La cura dell'anima rappresenta un elemento fondante e fondamentale nel cammino di conoscenza di ogni terapeuta, non solo per gli psico-terapeuti. Nella cura ogni atto che vuole portare soccorso e sollievo non dovrebbe più essere considerato un gesto che riguarda principalmente il corpo fisico, ma un gesto che si sviluppa in modo più complesso e profondo, che accompagna il malato nella sofferenza, che coinvolge in modo indissolubile anima e corpo, con la consapevolezza che ogni essere umano che incontriamo è “un essere animico spirituale”.

Per i medici che affrontano e si addentrano nella scienza dell'anima, ambito non solo articolato e complesso, ma anche inusuale e spesso banalizzato e trascurato, il percorso dovrà essere necessariamente graduale e si potrà articolare sinteticamente in una serie di progressivi passaggi a seguito articolati.

### I parte

Introduzione ad una psicologia scientifico-spirituale e riflessioni sull'essenza dell'anima (la conoscenza dell'anima come conoscenza di se stessi e tappa fondante per il cammino del medico), il significato ampliato del gesto di cura.

La moderna psicologia e le osservazioni sulla complessità dell'anima umana, relazione e confronto con l'approccio medico ampliato in senso antroposofico, riflessioni sull'evoluzione e integrazione con le diverse correnti psicologiche psicoterapeutiche (anima e inconscio, sistemi, rispecchiamento, funzione riflessiva)

La metodologia scientifico-spirituale: l'osservazione delle manifestazioni psichiche, semeiotica per il medico, l'osservazione fenomenologica e la creazione di un'immagine diagnostica completa e coerente

Il linguaggio delle emozioni, gli stati d'animo, i temperamenti, lo sviluppo e l'espressione delle tre sfere dell'anima (pensare, sentire e volere) anche in relazione alle costituzioni; il vissuto del dolore e della paura, il riso e il pianto. La natura dei sentimenti e lo sviluppo della coscienza, polarità e tripartizione.

### II parte

Percezioni e sensazioni, il nervo motorio come nervo percettivo: correlazioni tra esperienza sensoria ed esperienza interiore; i sensi come porte dell'anima, la teoria dei sensi, applicazioni in semeiologia, correlazioni con lo sviluppo animico spirituale.

Anima e animus: il maschile e il femminile nello sviluppo nell'interiorità dell'umano, la

natura trascendente dell'anima

Vita dell'anima come apportatrice di salute e malattia, disarmonia e rallentamento nella maturazione dei processi psichici, i temi della memoria e dell'abitudine

Il punto di vista pedagogico: l'evoluzione animico-spirituale in relazione alle forze ereditarie e al percorso incarnatorio; l'azione dell'individualità e la relazione con l'organismo sociale

Il punto di vista pedagogico: moralità ed entusiasmo, coraggio e dedizione, il sostegno allo sviluppo animico nei diversi settenni.

### III parte

Anima senziente, razionale e cosciente: evoluzione e relazione con i disordini dello sviluppo psicologico

La patologia psicosomatica e le psiconevrosi: valutazione diagnostica e percorso terapeutico.

Le psicosi e la psichiatria d'organo: valutazione diagnostica e percorso terapeutico, psicofarmacologia

La biografia, sviluppo di ogni essere umano, evoluzione e crisi, peculiarità; la biografia come percorso tra necessità e libertà, accenni alle manifestazioni del Karma individuale, di gruppo, di popolo; la malattia come opportunità evolutiva.

Trauma e forze risanatrici, il Mistero della ferita.

#### Bibliografia

Oltre ai testi di Rudolf Steiner (OO 10, 20, 21, 27, 34, 45, 107, 114, 115, 120, 157, 206, 230, 303, 312, 313, 316, 317,318...)

Husseman, The antroposophic approach to medicine

Lievegoed Bernard, testi sulla biografia e pedagogia

Carl Konig, L'anima umana e altri scritti

Henning Koeler, Emigma della paura e altri scritti

Archiati Scritti sulla biografia

Husemann Gorter Scritti di antropologia e di Biografia

## CLINICA MEDICA APPLICATA IN SENSO ANTROPOSOFICO

Argomenti che verranno trattati nel prossimo corso di formazione:

- La critica di R.S. ai processi conoscitivi scientifici (I conf. I corso): suo valore attuale.
- Come si pone la M.A. di fronte alla scienza medica dal 1920 ad oggi: la sua modernità e le sue applicazioni.
- Caratteristiche precipue della M.A. rispetto alle medicine complementari: possibilità di ampliamento dell'arte medica ai nostri giorni.
- Ricerca (in progress) di una definizione della M.A. a fronte della scienza ufficiale attuale.
- Introduzione ai corsi per medici - il libro blu
- Salute e malattia nella M.A. - salutogenesi
- Anamnesi - esame obiettivo - semeiotica - diagnosi - prognosi
- Fisiopatologia diagnosi e terapia:  
delle costituzioni fisiche  
dei temperamenti  
della tri-quadripartizione  
dell'uomo planetario e zodiacale.

## LE CLINICHE SPECIALISTICHE

La clinica oncologica.

La clinica psichiatrica.

La clinica ginecologica e senologica.

La clinica pediatrica.

La clinica neuropsichiatrica infantile e la pedagogia curativa.

La clinica odontoiatrica con accenni di dentosofia.

Uno sguardo alla clinica oculistica e alla clinica otorinolaringoiatrica.

## IL CAMMINO INTERIORE DEL MEDICO

A partire da una ampia visione di insieme del processo di incarnazione dell'lo fino alle condizioni dell'Uomo terrestre (in relazione a Scienza Occulta e Cronaca dell'Akasha), si giunge al senso ed al significato odierno dell'Autocoscienza. Su di essa si innesta lo studio dei Temperamenti umani che si interfacciano sia con la professione medica nello sfondo diagnostico e terapeutico e nella relazione stretta tra medicina e pedagogia sia con il divenire individuale.

Su questa base si portano a conoscenza i sei esercizi e l'ottuplice sentiero, modulati in relazione all'auditorio, come fondanti premesse per un cammino interiore antroposofico; la meditazione della Rosa-Croce sia come meditazione in sè, sia come esempio esplicativo dello sviluppo del processo che porta alla sana meditazione secondo i tempi moderni e per l'uomo occidentale: le preparazione, l'osservazione, la rappresentazione, la concentrazione ed infine la meditazione propriamente detta.

Lungo tutto il percorso conoscitivo si fa continuamente riferimento alle meditazioni per medici date da R.S. e alla necessità di cogliere dove il medico deve sacrificare il suo cammino a favore della sua professione e dove ciò che conquista lungo il cammino debba essere fatto fluire nella professione stessa.



## **L'IMPULSO DELL'I "IO SONO" IN MEDICINA**

L'apparire del Cristo nel corso della storia, viene considerato da R. Steiner come l'evento centrale nell'evoluzione della Terra e dell'Uomo, visto come impulso terapeutico, risanatore e salvifico nei confronti della forma umana stessa.

L'Uomo, portatore di una colpa primigenia impressa fin nel fisico, correva il rischio di trovarsi ingabbiato in una struttura corporea non più adatta ad essere strumento per l'espressione delle sue qualità animico-spirituali.

Attraversando la morte e la resurrezione, il Cristo si fa portatore per la Terra e per l'Uomo di un impulso rivificante capace di creare di nuovo la possibilità di un collegamento con il mondo spirituale.

Cristo è il grande guaritore, nel cui nome assume significato ogni atto terapeutico.





